



Bilancio al 31/12/2020

Indice Generale

- Soci
- Governance
- Relazione sulla gestione
- Bilancio al 31/12/2020:
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- Nota integrativa
- Relazione del Sindaco Unico
- Relazione sul governo societario
- Relazione monitoraggio rischi crisi d'impresa

SOCI

Provincia di Reggio Emilia
Comune di Reggio Emilia
Comune di Albinea
Comune di Bagnolo
Comune di Baiso
Comune di Bibbiano
Comune di Boretto
Comune di Brescello
Comune di Cadelbosco Sopra
Comune di Campagnola Emilia
Comune di Campegine
Comune di Canossa
Comune di Carpineti
Comune di Casalgrande
Comune di Casina
Comune di Castellarano
Comune di Castelnovo ne' Monti
Comune di Castelnovo Sotto
Comune di Cavriago
Comune di Correggio
Comune di Fabbrico

Comune di Gattatico
Comune di Gualtieri
Comune di Guastalla
Comune di Luzzara
Comune di Montecchio Emilia
Comune di Novellara
Comune di Poviglio
Comune di Quattro Castella
Comune di Reggiolo
Comune di Rio Saliceto
Comune di Rolo
Comune di Rubiera
Comune di Sant'Ilario d'Enza
Comune di San Martino in Rio
Comune di San Polo d'Enza
Comune di Scandiano
Comune di Toano
Comune di Ventasso
Comune di Vetto
Comune di Vezzano sul Crostolo
Comune di Viano
Comune di Villa Minozzo

GOVERNANCE

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Stefano Riva

SINDACO UNICO

Dott. Ivan Villa

CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Dott.ssa Lorenza Benedetti – Presidente

Dott. Stefano Vescovi – Membro

Dott.ssa Claudia Del Rio – Membro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2020 si è chiuso al 31/12/2020 registrando un risultato positivo pari a **Euro 90.014** che si propone di destinare per il 5% a riserva legale, e per il restante a riserva straordinaria.

In una situazione legislativa in continua mutazione, Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale ha svolto l'attività prevista dallo Statuto nel pieno rispetto delle leggi comunitarie, nazionali e regionali adottando i provvedimenti necessari per garantire l'osservanza dei principi di trasparenza ed integrità.

La forma giuridica di S.r.l. di proprietà pubblica è stata prevista dalla Legge Regionale n. 10/2008 e la struttura particolarmente "snella" consente di ottimizzare le attività destinate alla progettazione e regolazione, liberando risorse da dedicare all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità in generale.

In coerenza con le disposizioni di legge, la Società è soggetta al controllo da parte dei Soci, esercitato attraverso la Conferenza di Coordinamento e Controllo, organo composto dai rappresentanti di Comune capoluogo, Provincia e, a rotazione, da un sindaco dei comuni capi distretto.

Agenzia funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori e svolge il ruolo di regolatore del trasporto pubblico locale nonché di stazione appaltante per il contratto di servizio del TPL.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e dei gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Agenzia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza e regolarità dei servizi studiando ed applicando i provvedimenti atti a contenere la crescita del traffico veicolare privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento, agendo in sintonia con le politiche degli Enti proprietari.

La Società ha assunto le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. N. 30/98 e ha per oggetto sociale, fra gli altri:

- La programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino di competenza;
- La progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- La gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- Lo svolgimento di ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari;
- La gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL;
- L'attività di gestione e monitoraggio del Contratto di servizio con il Gestore aggiudicatario della gara;
- La gestione delle infrastrutture di rete (fermate, autostazioni, depositi) di proprietà.

QUADRO DI RIFERIMENTO IL SISTEMA DEI TRASPORTI NEL PERIODO DELLA PANDEMIA COVID-19 E LE RELATIVE CONSEGUENZE

Il settore, nei cosiddetti mesi di lock-down, tra marzo e maggio, ha perso molto in termini di mancati ricavi, in parte compensati da una riduzione dei servizi a cui non ha corrisposto una riduzione dei corrispettivi chilometrici, come stabilito dalle norme statali sulla gestione dell'emergenza.

Durante questi mesi è stato svolto da parte di Agenzia un lavoro importante di riprogrammazione, con la finalità di offrire un servizio dimensionato alla reale domanda del momento.

Si è riscontrato un parziale ritorno alla normalità nei mesi estivi, grazie alla riapertura delle attività economiche, pur essendo limitato a garantire fino all'80% della capacità di trasporto consueta, in base ai limiti fissati dal Comitato Tecnico e Scientifico (CTS). Tale limite ha comportato, in occasione della riapertura a settembre dell'anno scolastico, la necessità di fornire servizi straordinari, che sono stati programmati di concerto tra Regione, Agenzie ed Aziende, ricorrendo anche, come previsto dalle norme sulla gestione dell'emergenza, ad operatori privati di noleggio bus con conducente.

Nelle diverse fasi fin qui affrontate della pandemia e nel rispetto dei vari decreti-legge e DPCM e Linee guida, la situazione di programmazione del trasporto pubblico ha costantemente garantito la mobilità di lavoratori e studenti e non solo, nonostante le enormi difficoltà determinate dalla necessità di assicurare una riorganizzazione dei servizi in funzione dei nuovi criteri di riempimento per la sicurezza sanitaria degli utenti, anche nelle incertezze di risorse finanziarie a ciò finalizzate.

In particolare per garantire il ritorno a scuola degli studenti delle scuole superiori di secondo grado e universitari, si sono attivati, fin da aprile 2020, il Tavolo di coordinamento regionale Trasporti – Scuola, i Tavoli provinciali a cui partecipano le Agenzie locali per la mobilità, le Aziende di trasporto, i dirigenti scolastici provinciali e dei diversi istituti presenti nel territorio e gli enti locali, in cui sono state mediate e definite le modalità di organizzazione dei due settori coinvolti, che come noto presentano vincoli non sempre superabili.

Il riavvio delle attività scolastiche dal mese di settembre ha previsto dapprima la didattica in presenza al 100% a fronte di una capacità di carico dei bus dell'80%; tali percentuali sono state poi ridotte a seguito dell'inasprimento dei contagi da "seconda ondata", da novembre e per il periodo natalizio, disponendo per le scuole la didattica in presenza al 75% e una riorganizzazione del TPL con il coefficiente massimo di riempimento del 50%, tenuto conto degli orari scolastici previsti per il rientro a scuola dopo il periodo natalizio.

In attuazione alle disposizioni del DPCM di dicembre 2020 in particolare a quanto previsto all'art. 1 comma 9 lett. s), che istituisce presso le Prefetture, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente, un Tavolo di coordinamento presieduto dal Prefetto, con la partecipazione di agenzie locali per la mobilità, società di gestione dei servizi, regione ed enti locali, nonché direzioni didattiche provinciali e dei diversi istituti presenti nei territori comunali, sono stati definiti i singoli Piani Operativi delle 9 realtà provinciali, atti a garantire il ritorno a scuola con didattica in presenza del 75% e con il 50% di capienza prevista per i carichi nel trasporto pubblico, con raccordo tra gli orari di inizio e fine delle attività didattiche, ed il sistema di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario, pronti ad essere applicati dal 7 gennaio 2021.

ATTIVITA'

L'attività condotta da Agenzia durante il suo ottavo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia, che consentono la mobilità giornaliera di oltre 22.000 studenti con percorrenze complessive medie giornaliere di quasi 31.000 chilometri.

L'elaborazione del nuovo orario invernale ha tenuto conto delle indicazioni emerse dai tavoli provinciali di confronto e coordinamento con gli Istituti Scolastici di Reggio Emilia.

A causa della situazione emergenziale nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti interventi sul servizio TPL:

A marzo 2020, nel corso del servizio invernale 2019-2020, è stato riprogrammato, in tempi brevi, l'intero servizio provinciale, con l'attuazione di una progressiva riduzione dettata dalla situazione emergenziale di chiusura degli istituti e delle attività economiche.

A giugno 2020, è stato attivato come di consueto il servizio estivo; durante il medesimo periodo, inoltre, all'interno del progetto AREE INTERNE, è stato riproposto "Bismantino", un servizio di trasporto pubblico del comune di Castelnovo ne' Monti, pensato per raggiungere dalla prima periferia i servizi del centro e la Pietra di Bismantova.

Durante il periodo estivo, in concertazione con la Provincia di Reggio Emilia sono stati attivati tavoli di confronto con gli istituti scolastici con la finalità di procedere ad una riprogrammazione del servizio a fronte delle normative stringenti che dettavano una capienza limitata dei mezzi all'80%. Con la ripartenza delle scuole, oltre al servizio ordinario scolastico sono stati attivati a settembre ulteriori servizi aggiuntivi eserciti anche da aziende private, potenziati ulteriormente a novembre, per un totale di circa 211 corse giornaliere aggiuntive e più di 280.000 km aggiuntivi tra settembre e dicembre.

Il mese di dicembre è stato dedicato ad un'ulteriore riprogrammazione dei servizi, in linea con le nuove normative, che imponevano un rientro in didattica in presenza prima al 75% poi al 50% a fronte di una capienza limitata del trasporto pubblico del 50%.

A seguito del DPCM del 3 dicembre, è stato attivato il tavolo di conferenza provinciale permanente focus trasporti e scuole, che ha prodotto il 21 dicembre un documento operativo utile per la riorganizzazione dei trasporti a servizio della popolazione scolastica.

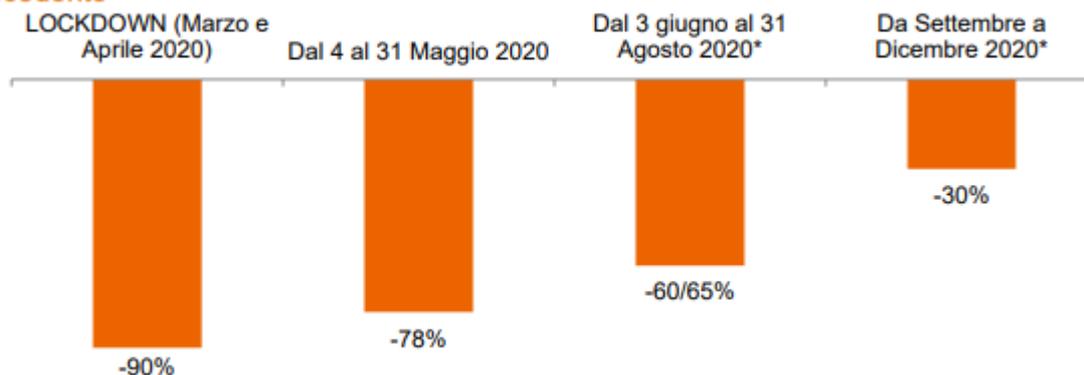
Agenzia, in accordo con il tavolo di coordinamento, ha predisposto un piano d'intervento per il rientro a scuola al 75% con una rimodulazione dell'intero sistema dei trasporti a fronte di ingressi scaglionati delle scuole.

A gennaio gli istituti hanno ripreso la didattica in presenza al 50% ed in accordo con gli stessi si è deciso di non attivare il piano di intervento previsto dal documento operativo; pertanto, il servizio è partito con ulteriori potenziamenti per un totale di circa 300 corse giornaliere aggiuntive e una stima di circa 900.000 km aggiuntivi, per il periodo gennaio - giugno 2021.

L'esercizio 2020 ha segnato il crollo della domanda di trasporto pubblico. L'analisi dei primi dati effettivi e stimati relativamente gli sviluppi dei prossimi mesi evidenziano una maggiore perdita in termini di domanda rispetto alla produzione chilometrica

L'emergenza epidemiologica ha fatto crollare vertiginosamente i passeggeri trasportati. Nei primi mesi dell'emergenza (Marzo, Aprile 2020) vi è stato un calo di circa il 90% dei passeggeri; il calo si è riscontrato per tutto il 2020. Si riporta di seguito una stima a livello nazionale.

Grafico 4 – Perdita % media dei passeggeri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



(*) Dati stimati

Fonte: Elaborazioni ASSTRA su dati aziendali.

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea si sono concretizzate le attività di gestione delle licenze taxi e delle autorizzazioni NCC; per quanto attiene alle autorizzazioni NCC con autovettura, il contingente provinciale, di circa 144 titoli emessi, non ha subito variazioni, in quanto la Legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione del D.L. 135/2018, ha sospeso la possibilità per gli enti di emettere bandi di concorso pubblico per il rilascio di nuove autorizzazioni fino all'adozione del nuovo registro nazionale degli esercenti i servizi di taxi e NCC, ad oggi non ancora attivo.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche il trasporto pubblico non di linea ha subito un forte calo dell'utenza e dei servizi effettuati. La situazione ha favorito il consolidarsi di numerose cessioni tra privati, principalmente di autorizzazioni NCC.

Infine, per quanto attiene il servizio di noleggio con conducente di autobus, l'attività di gestione dei titoli ha riguardato principalmente le pratiche di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza ed il rilascio di autorizzazioni all'immissione in servizio pubblico di linea per l'esecuzione di servizi aggiuntivi di TPL, legati alla ridotta capienza dei mezzi in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo si sono, sostanzialmente, concretizzate nell'affiancamento agli enti locali nella gestione e riprogrammazione dei servizi, proponendo diversi studi di fattibilità.

La straordinarietà della situazione ha comportato per l'agenzia un rallentamento delle attività ordinarie a fronte di una gestione tempestiva e immediata legata ai repentini cambi di servizio.

Sono, inoltre, stati affrontati i problemi di sicurezza alle fermate site sulle strade mediante uno studio che ha analizzato il grado di sicurezza delle fermate e individuato l'idoneità delle stesse ai

sensi delle vigenti norme e gli eventuali interventi migliorativi da effettuare al fine di incrementare la salvaguardia degli utenti del trasporto pubblico e della strada.

A causa dell'emergenza sanitaria e dei blocchi alla circolazione, legittimata solo in caso di estrema necessità, si è convenuto di non effettuare l'indagine di customer satisfaction.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti:

Nella notte di domenica 17 gennaio è divampato un grosso incendio nel deposito di nostra proprietà in Via del Chionso a Reggio Emilia che ha causato ingenti danni alle infrastrutture ed al parco mezzi, coinvolgendo complessivamente 22 autobus, di cui 13 completamente distrutti, 2 seriamente danneggiati e altri 7 con danni lievi.

L'incendio ha comportato, inoltre, importanti danni ad una pensilina di protezione installata nel deposito, intaccando così l'asset patrimoniale di Agenzia.

La società risulta, comunque, tutelata dal punto di vista economico finanziario, in quanto dispone di idonea copertura assicurativa sul bene interessato dall'incendio, così come la stessa SETA, in qualità di locataria.

A metà gennaio è stato riscontrato un malfunzionamento del distributore di gasolio di Castelnuovo Né Monti, che ha reso lo stesso inutilizzabile, pertanto a seguito dei primi monitoraggi si è optato per l'intera sostituzione dei serbatoi.

Tale intervento comporterà un'importante azione di manutenzione straordinaria, e al fine di garantire il ripristino dell'impianto si è deciso di accantonare parte dell'utile di bilancio al miglioramento immobili e beni strumentali.

Si sono poi susseguite diverse disposizioni normative tra fine anno e il mese di gennaio 2021, anche a seguito dell'emergenza sanitaria,

- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 24 dicembre 2020, che indica il 50% di presenza degli studenti quale fattore fisso da garantire per il periodo di validità dell'Ordinanza stessa, ovvero dal 7 al 15 gennaio 2021, e confermato il 50% di capienza per il TPL,
- l'Ordinanza regionale dell'8 gennaio 2021 che ha previsto, prudenzialmente, in considerazione dell'andamento dei contagi, il rientro a scuola in presenza, dal 25 gennaio 2021, con applicazione a regime dei Piani Operativi,
- la sentenza del TAR che ha accolto l'istanza di sospensione dell'ordinanza regionale, prevedendo il rientro a scuola dal 18 gennaio 2021, con il 50% di presenza e 50% di capienza mezzi.
- DPCM del 2 marzo 2021 che ha definito la classificazione delle regioni per fascia di rischio

- l'ordinanza regionale n. 25 del 3 marzo 2021 che ha previsto ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nei comuni ricadenti nel territorio della città metropolitana di Bologna e nei comuni delle province di Modena e Reggio-Emilia.

Il carico medio dei bus registrato nel periodo si attesta intorno al 35%-40% di presenze, anche in considerazione dell'organizzazione dei diversi istituti scolastici.

Preso atto quindi del continuo adattamento dei servizi di TPL alle diverse disposizioni normative emanate, sono stati attivati servizi aggiuntivi, con rimodulazione dei programmi di esercizio, riducendo le linee a domanda debole e potenziando le linee maggiormente frequentate (principalmente utenza scolastica), nonché mediante l'utilizzo dei bus NCC, laddove possibile, limitatamente alle risorse economiche e ai mezzi disponibili sul mercato.

Tali servizi aggiuntivi sono stati sospesi a seguito del DPCM del 2 marzo e della relativa ordinanza della Regione che ha stabilito lo svolgimento dell'attività scolastica in didattica a distanza, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei territori ad alto rischio di contagio.

Questo fatto, assolutamente imprevedibile ed inesplorato in passato, sta creando notevoli difficoltà operative, gestionali e, soprattutto, economico/finanziarie alle istituzioni e alle aziende.

Il bilancio aziendale 2021 potrebbe subire importanti modificazioni sull'entità di servizio erogato e sui costi dello stesso. In particolare non è ancora certo se il livello di contribuzione nazionale e regionale resterà invariato e se verranno poste in essere misure compensative a sostegno delle aziende esercenti e, conseguentemente, anche alle agenzie territoriali.

In presenza di questi elementi di incertezza, la decisione di accantonare parte dell'utile di bilancio al fondo per l'obbligo di servizio pubblico pare essere un elemento di prudenza irrinunciabile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La scadenza del contratto di servizio con SETA avvenuta il 31 dicembre 2014 e la gara per il nuovo affidamento del TPL non ancora esperita, hanno comportato la prosecuzione, ai sensi dell'art. 3, del contratto di servizio sottoscritto il 3 dicembre 2012, che prevede la prosecuzione dello stesso in costanza di corrispettivo fino al 30 giugno 2015 e, successivamente, per ulteriori 12 mesi, fatto salvo l'adeguamento dei corrispettivi all'indice ISTAT.

Il servizio è stato quindi svolto in regime di proroga contrattuale fino al 30 giugno 2016 e in regime di prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria in essere, è stata deliberata un'ulteriore proroga del contratto di servizio, fino al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 5, co. 5 Reg. UE 1370/2007, in quanto una programmazione sul lungo periodo del servizio pubblico, e dunque l'avvio di una procedura di gara, non risulta oggettivamente perseguibile, dal momento che si tramuterebbe in una proposta soggetta ad un elevato tasso di aleatorietà.

In questo lasso di tempo le Agenzie di Reggio Emilia e di Modena, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 6, punto i) dell'Atto di Indirizzo triennale 2016 – 2018 della Regione Emilia Romagna, hanno avviato l'attività di predisposizione degli atti di gara per l'affidamento dei servizi di TPL nel bacino ottimale Secchia – Panaro, così come definito dalla Giunta Regionale con proprio atto.

La recente conversione in legge 96/2017 del DL 50/2017 stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti, rendendo strutturale il monte delle risorse statali e contribuendo, quindi, a dare maggiore certezza

al settore. Per la nostra Regione, sulla base della percentuale di riparto assegnata, per l'anno 2017 le risorse statali sono state quantificate in 353 milioni di euro e a decorrere dall'anno 2018 in circa 364 milioni di euro.

In questa situazione sono state confermate le aspettative che avevamo preventivato in merito ai contributi d'esercizio, pertanto abbiamo potuto garantire il servizio nel quantitativo prestabilito senza correre il rischio di mancata copertura economica.

Nel corso dell'esercizio 2018 con l'Agenzia Mobilità di Modena (aMo) è stata siglata la Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia – Panaro.

Il 7 gennaio 2019 è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione sulla Gazzetta della Comunità Europea per la gara TPL di Reggio Emilia con clausola di estendibilità anche al Bacino di Modena nell'ambito degli accordi in fase di analisi da parte dei rispettivi EELL. Specularmente, anche l'Agenzia di Modena ha inviato analogo avviso in Gazzetta Europea.

Nel 2020, visto la situazione emergenziale, non vi è stata la possibilità di dare continuità ai tavoli di confronto con i sindaci capi delle unioni per predisporre le linee di indirizzo per la gara.

La Regione Emilia Romagna, con l'Addendum per gli anni 2019-2020 l'Atto di Indirizzo Triennale approvato con delibera n. 29 del 8 settembre 2015, ha fornito i riferimenti in materia di programmazione ed amministrazione del TPL ed ha sancito la definitiva conclusione dei preesistenti Accordi di Programma e di Servizio spostando, pertanto, la materia degli investimenti su singoli progetti, di volta in volta individuati e finanziati.

È stato, pertanto, determinante, come lo sarà per il futuro, il mantenimento del medesimo livello di contribuzione locale dell'anno precedente a carico dei singoli Comuni e della Provincia (complessivamente € 1.933.735,00) che ha permesso la chiusura del bilancio 2020 senza registrare perdite.

Con le misure poste in essere dal Governo Centrale e dalla Regione sia per contenere la diffusione del Coronavirus sia per garantire la ripartenza del sistema economico/sociale in sicurezza sanitaria, è prevedibile una profonda rivisitazione del paradigma di riferimento circa l'organizzazione del TPL. Questo avrà ripercussioni sull'intera organizzazione della filiera del TPL.

Le Agenzie verranno, pertanto, chiamate a studiare metodi e tecnologie in grado di soddisfare i mutamenti della domanda e dovranno prendere parte al processo decisionale sui nuovi modelli di mobilità che non vedranno più il contrapporsi fra trasporto pubblico e trasporto privato, ma si concentreranno su trasporto collettivo e trasporto individuale alla ricerca del modello più adatto al territorio da servire.

RIEPILOGO DATI ECONOMICI 2020

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a 25, 299 milioni di Euro in aumento rispetto allo scorso anno (2019) di € 1,945 milioni.

Le varie poste che caratterizzano il dato sono le seguenti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, composti prevalentemente da affitti degli immobili di proprietà e dalla prestazione di servizi nell'ambito dei progetti ministeriali a cui Agenzia ha aderito.
- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi minimi di TPL, per contributi di qualificazione ex l.r. n.1/2002.
- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi aggiuntivi per far fronte all'emergenza sanitaria (835. 908€) e per i mancati introiti (935.693 €)
- Altri ricavi per contributi MIT opere prioritarie, si riferiscono a studi di fattibilità per diversi progetti affidati sulla base di una convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 stipulata con il Comune di Reggio Emilia.

Negli introiti figurano, inoltre, i contributi di qualificazione degli Enti Locali: € 1.933.735 nella stessa misura prevista per lo scorso anno, mediante i quali la Proprietà contribuisce direttamente alla produzione del servizio di trasporto pubblico locale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione si sono attestati a 25.180 milioni di Euro in aumento rispetto allo scorso anno (2019) di € 1.932 milioni.

Servizi

Sono prevalentemente composti dal costo del contratto di servizio per la produzione del trasporto pubblico locale, compreso il costo per la copertura di tutti i servizi aggiuntivi messi in campo per far fronte all'emergenza sanitaria, e dai costi sostenuti per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pulizie della rete delle infrastrutture a terra (fermate e autostazioni).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti consistono integralmente nei valori risultanti dall'operazione di scissione.

La parte più significativa di essi è relativa agli immobili trasferiti ad Agenzia ed alle strutture di fermata (pensiline e paline).

Altri accantonamenti

Nell'esercizio sono stati accantonati € 100.000 al fondo rischi per obbligo di continuità servizio pubblico finalizzato al riconoscimento delle compensazioni previste dal Regolamento CE 1370/2007.

Nell'esercizio sono stati accantonati € 150.000 per il miglioramento immobili e beni strumentali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione (IMU, contributi associativi, imposte di registro, diritti camerali) si attestano sotto al valore medio degli ultimi esercizi.

Personale

Il costo del personale dipendente aumenta rispetto all'anno 2019 di € 21.006 per effetto delle necessarie sovrapposizioni dovute all'uscita di figure apicali a metà dell'anno.

Nel corso della prima parte dell'anno vi è stata l'assunzione, tramite cessione del contratto da SETA, di una figura esperta di contabilità; questo ha comportato la compresenza per attività di affiancamento di due figure tra febbraio e maggio 2020 ed il costo maggiore riscontrato nei primi mesi è stato assorbito parzialmente nei mesi successivi. Il recupero è stato parziale in quanto sono state monetizzate molte ferie residue a seguito del pensionamento.

Si rileva che il proliferare di norme e di procedure sul settore pubblico, che si riflettono anche sulla nostra società, ha comportato oltre ad un inevitabile redistribuzione di responsabilità fra il personale dipendente, anche un incremento di attività che hanno inciso sulla normale operatività.

Con il pensionamento dell'Amministratore Unico, che ha mantenuto la sua carica, a costo zero, per gli ultimi mesi dell'anno, è stato nominato dall'Assemblea un direttore a cui, come definito dall'art. 15.3 dello statuto di Agenzia, sono state passate tutte le deleghe operative; la figura scelta è appartenente al personale in carica in agenzia.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato inoltre l'assunzione di due nuove figure a supporto dell'organizzazione, assunte tramite agenzia interinale negli ultimi mesi dell'anno.

L'organico di Agenzia al 31/12/2020 si attesta a 10 unità (n. 8 a tempo indeterminato e n. 2 assunti tramite agenzia interinale).

Per l'anno 2020 è stato rinnovato il comando all'azienda TIL di una figura a tempo determinato.

Al personale dipendente di Agenzia viene applicato il CCNL degli autoferrotranvieri.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria è stato prevalentemente caratterizzato dall'esposizione derivante dal credito IVA e dall'esposizione finanziaria determinata dai valori conferiti nell'ambito della scissione di ACT.

La riduzione dell'esposizione finanziaria nell'esercizio 2020, dovuta alla scadenza dell'ultimo mutuo, ha comportato la riduzione degli oneri per € 4.732.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno ammontano a circa € 70.000, finalizzati prevalentemente alla messa in sicurezza delle fermate asservite ai poli scolastici e all'installazione di nuove pensiline d'attesa sul territorio provinciale.

PERSONALE

L'organico di Agenzia per l'anno 2020 si è attestato a 8 unità FTE medie conformemente al piano economico predisposto in fase di costituzione, più due unità assunte tramite agenzia interinale.

Nella tabella che segue si riporta il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 e la loro suddivisione per parametro retributivo.

DIPENDENTI		
Parametro	FTE	
155	1	
175	1	
193	2	
205	2	
230q	1	
250q	1	
Totale	8	

L'Amministratore Unico
Dott. Stefano Riva

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Reggio Nell'Emilia
Codice Fiscale	02558190357
Numero Rea	REGGIO EMILIA 292594
P.I.	02558190357
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.149	17.421
II - Immobilizzazioni materiali	5.324.462	5.617.500
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.502	5.502
Totale immobilizzazioni (B)	5.356.113	5.640.423
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.636.447	674.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.071	158.846
Totale crediti	1.747.518	833.190
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	6.111.602	5.842.420
Totale attivo circolante (C)	7.859.120	6.675.610
D) Ratei e risconti	110.256	2.386
Totale attivo	13.325.489	12.318.419
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	27.103	23.412
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	779.755	709.631
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	90.014	73.812
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.896.872	3.806.855
B) Fondi per rischi e oneri	2.357.330	2.107.330
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	153.334	203.990
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.685.617	5.141.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.141	103
Totale debiti	5.811.758	5.141.280
E) Ratei e risconti	1.106.195	1.058.964
Totale passivo	13.325.489	12.318.419

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	599.972	583.378
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.524.909	22.521.051
altri	174.750	249.517
Totale altri ricavi e proventi	24.699.659	22.770.568
Totale valore della produzione	25.299.631	23.353.946
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	6.350
7) per servizi	24.084.999	22.200.004
8) per godimento di beni di terzi	31.775	32.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	285.756	268.596
b) oneri sociali	68.959	66.781
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.440	18.772
c) trattamento di fine rapporto	19.640	18.772
e) altri costi	800	0
Totale costi per il personale	375.155	354.149
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	304.236	319.405
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.992	3.993
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	300.244	315.412
Totale ammortamenti e svalutazioni	304.236	319.405
12) accantonamenti per rischi	250.000	200.000
14) oneri diversi di gestione	134.661	135.609
Totale costi della produzione	25.180.826	23.248.282
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.805	105.664
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	652	5.988
Totale proventi diversi dai precedenti	652	5.988
Totale altri proventi finanziari	652	5.988
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.505	25.237
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.505	25.237
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.853)	(19.249)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	98.952	86.415
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.938	12.603
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.938	12.603
21) Utile (perdita) dell'esercizio	90.014	73.812

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Gentilissimi Signori Soci,

Vi sottoponiamo la nota integrativa e il bilancio chiuso al 31/12/2020 che evidenzia un utile di Euro 90.014

Attività svolte

La Vostra società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. Emilia Romagna n.30/98 e successive modifiche e integrazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività condotta da Agenzia durante il suo ottavo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia, che consentono la mobilità giornaliera di oltre 22.000 studenti con percorrenze complessive medie giornaliere di quasi 31.000 chilometri.

L'elaborazione del nuovo orario invernale ha tenuto conto delle indicazioni emerse dai tavoli provinciali di confronto e coordinamento con gli Istituti Scolastici di Reggio Emilia.

A causa della situazione emergenziale nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti interventi sul servizio TPL:

A marzo 2020, nel corso del servizio invernale 2019-2020, è stato riprogrammato, in tempi brevi, l'intero servizio provinciale, con l'attuazione di una progressiva riduzione dettata dalla situazione emergenziale di chiusura degli istituti e delle attività economiche.

A giugno 2020, è stato attivato come di consueto il servizio estivo; durante il medesimo periodo, inoltre, all'interno del progetto AREE INTERNE, è stato riproposto "Bismantino", un servizio di trasporto pubblico del comune di Castelnovo ne' Monti, pensato per raggiungere dalla prima periferia i servizi del centro e la Pietra di Bismantova.

Durante il periodo estivo, in concertazione con la Provincia di Reggio Emilia sono stati attivati tavoli di confronto con gli istituti scolastici con la finalità di procedere ad una riprogrammazione del servizio a fronte delle normative stringenti che dettavano una capienza limitata dei mezzi all'80%.

Con la ripartenza delle scuole, oltre al servizio ordinario scolastico sono stati attivati a settembre ulteriori servizi aggiuntivi eserciti anche da aziende private, potenziati ulteriormente a novembre, per un totale di circa 211 corse giornaliere aggiuntive e più di 280.000 km aggiuntivi tra settembre e dicembre.

Il mese di dicembre è stato dedicato ad un ulteriore riprogrammazione dei servizi, in linea con le nuove normative, che imponevano un rientro in didattica in presenza prima al 75% poi al 50% a fronte di una capienza limitata del trasporto pubblico del 50%.

A seguito del DPCM del 3 dicembre, è stato attivato il tavolo di conferenza provinciale permanente focus trasporti e scuole, che ha prodotto il 21 dicembre un documento operativo utile per la riorganizzazione dei trasporti a servizio della popolazione scolastica.

Agenzia, in accordo con il tavolo di coordinamento, ha predisposto un piano d'intervento per il rientro a scuola al 75% con una rimodulazione dell'intero sistema dei trasporti a fronte di ingressi scaglionati delle scuole.

A gennaio gli istituti hanno ripreso la didattica in presenza al 50% ed in accordo con gli stessi si è deciso di non attivare il piano di intervento previsto dal documento operativo; pertanto, il servizio è partito con ulteriori potenziamenti per un totale di circa 300 corse giornaliere aggiuntive e una stima di circa 900.000 km aggiuntivi, per il periodo gennaio - giugno 2021.

L'esercizio 2020 ha segnato il crollo della domanda di trasporto pubblico. L'analisi dei primi dati effettivi e stimati relativamente gli sviluppi dei prossimi mesi evidenziano una maggiore perdita in termini di domanda rispetto alla produzione chilometrica

L'emergenza epidemiologica ha fatto crollare vertiginosamente i passeggeri trasportati. Nei primi mesi dell'emergenza (Marzo, Aprile 2020) vi è stato un calo di circa il 90% dei passeggeri; il calo si è riscontrato per tutto il 2020.

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea si sono concretizzate le attività di gestione delle licenze taxi e delle autorizzazioni NCC; per quanto attiene alle autorizzazioni NCC con autovettura, il contingente provinciale, di circa 144 titoli emessi, non ha subito variazioni, in quanto la Legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione del D.L. 135/2018, ha sospeso la possibilità per gli enti di emettere bandi di concorso pubblico per il rilascio di nuove autorizzazioni fino all'adozione del nuovo registro nazionale degli esercenti i servizi di taxi e NCC, ad oggi non ancora attivo.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche il trasporto pubblico non di linea ha subito un forte calo dell'utenza e dei servizi effettuati. La situazione ha favorito il consolidarsi di numerose cessioni tra privati, principalmente di autorizzazioni NCC.

Infine, per quanto attiene il servizio di noleggio con conducente di autobus, l'attività di gestione dei titoli ha riguardato principalmente le pratiche di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza ed il rilascio di autorizzazioni all'immissione in servizio pubblico di linea per l'esecuzione di servizi aggiuntivi di TPL, legati alla ridotta capienza dei mezzi in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Categorie	Aliquote
Marchi	10,00%
Software	33,33%
Oneri pluriennali incrementativi su beni di terzi	3,33%/16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali	2,00%
Costruzioni leggere (pensiline, paline)	10,00%
Impianti generici e specifici	10,00%
Attrezzatura	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	12,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Telefoni	20,00%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o altri enti pubblici sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono presenti partecipazioni nell'attivo circolante.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono presenti 'Imposte anticipate'.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e le passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €5.356.113 (€5.640.423 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	381.854	15.735.337	5.502	16.122.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	364.433	10.117.837		10.482.270
Valore di bilancio	17.421	5.617.500	5.502	5.640.423
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.720	7.206	0	19.926
Ammortamento dell'esercizio	3.992	300.244		304.236
Totale variazioni	8.728	(293.038)	0	(284.310)
Valore di fine esercizio				
Costo	394.574	15.742.543	5.502	16.142.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	368.425	10.418.081		10.786.506
Valore di bilancio	26.149	5.324.462	5.502	5.356.113

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono prevalentemente relative all'acquisto di nuove pensiline.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2020 non sono presenti in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.000 (€ 3.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.502	2.502	2.502
Totale crediti immobilizzati	2.502	2.502	2.502

I crediti immobilizzati sono costituiti dalle Cauzioni ASP

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	147.866	(38.388)	109.478	109.478	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	413.020	(189.267)	223.753	223.753	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	272.304	1.141.983	1.414.287	1.303.216	111.071	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	833.190	914.328	1.747.518	1.636.447	111.071	0

I crediti maggiori di 12 mesi sono relativi al credito verso l'INPS per i versamenti al Fondo Tesoreria relativo al TFR dei dipendenti.

I crediti tributari comprendono, il credito Iva 2019 utilizzato in compensazione nei primi mesi dell'esercizio 2021 per € 28.479, il credito IVA dell'anno 2020 per euro 4.252, il credito Ires che verrà utilizzato in compensazione per euro 147.679, i crediti per le ritenute d'acconto subite sui contributi pubblici, che ammontano complessivamente ad € 41.587 ed un credito di euro 1.586 riconosciuto per sostenimento spese per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e/o per la sanificazione previsto dal D.L.34/2020.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €6.111.602 (€ 5.842.420 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.842.415	269.182	6.111.597
Denaro e altri valori in cassa	5	0	5
Totale disponibilità liquide	5.842.420	269.182	6.111.602

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari a € 110.256 (€ 2.386 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.386	107.870	110.256
Totale ratei e risconti attivi	2.386	107.870	110.256

I risconti attivi sono relativi principalmente a costi sostenuti per servizi TPL under 14.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si informa che non sono presenti oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nel 2020 e nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei cespiti iscritti in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €3.896.872 (€3.806.855 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, è suddiviso tra i soci riconducibili all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e tutti i comuni della provincia stessa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	0	0	0	0	0		3.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	23.412	0	0	3.691	0	0		27.103
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	444.836	0	0	70.121	0	0		514.957
Riserva avanzo di fusione	264.796	0	0	0	0	0		264.796
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	3		2
Totale altre riserve	709.631	0	0	70.121	0	3		779.755
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	73.812	0	0	0	73.812	0	90.014	90.014
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.806.855	0	0	73.812	73.812	3	90.014	3.896.872

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	2
Totale	2

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva legale e straordinaria, oltre all'utile maturato nell'anno.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	0	0	0	0	0		3.000.000
Riserva legale	19.586	0	0	3.826	0	0		23.412
Altre riserve								
Riserva straordinaria	372.141	0	0	72.695	0	0		444.836
Riserva avanzo di fusione	264.797	0	0	0	0	(1)		264.796
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	636.938	0	0	72.695	0	(2)		709.631
Utile (perdita) dell'esercizio	76.521	0	0	0	76.521	0	73.812	73.812
Totale Patrimonio netto	3.733.045	0	0	76.521	76.521	(2)	73.812	3.806.855

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.000.000	scissione	B	3.000.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	27.103	utili	B	27.103	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	514.957	utili	A;B;C	514.957	0	0
Riserva avanzo di fusione	264.796	scissione		264.796	0	0
Varie altre riserve	2	arrotondamenti	A;B;C	2	0	0
Totale altre riserve	779.755			779.755	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.806.858			3.806.858	0	0
Quota non distribuibile				3.027.103		
Residua quota distribuibile				779.755		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da arrotondamento	2	arrotondamento		1	0	0
Totale	2					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è stato costituito interamente attraverso l'operazione di scissione proporzionale dell'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T. e così la riserva da scissione per Euro 267.796. La riserva legale è stata costituita attraverso l'accantonamento del 5% dell'utile dei precedenti esercizi e può essere utilizzata interamente a copertura perdite. Tra le altre riserve sono inoltre presenti riserve per accantonamento di utili per Euro 514.957.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile si precisa che non sono presenti riserve per copertura di flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Il totale delle riserve di rivalutazione è pari ad Euro zero.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.357.330 (€ 2.107.330 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	2.107.330	2.107.330
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	250.000	250.000
Totale variazioni	0	0	0	250.000	250.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.357.330	2.357.330

I principali fondi per rischi ed oneri sono relativi ad accantonamenti finalizzati a coprire gli oneri previsti per la manutenzione, ammodernamento e miglioramento della sicurezza delle fermate e delle pensiline. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre incrementati un fondo rischi finalizzato a garantire la continuità del servizio pubblico erogato e un fondo per miglioramento dei beni strumentali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 153.334 (€ 203.990 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	203.990
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.640
Utilizzo nell'esercizio	79.960
Altre variazioni	9.664
Totale variazioni	(50.656)
Valore di fine esercizio	153.334

Gli incrementi derivano da accantonamenti effettuati nell'anno a norma del CCNL di riferimento. I decrementi sono relativi agli importi detratti dal fondo relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del contributo aggiuntivo dello 0,50 di cui all'art. 3 della legge 297/1982.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e include anche il debito verso i dipendenti relativo agli accantonamenti eseguiti presso il Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	863.885	(236.664)	627.221	501.183	126.038	0
Debiti verso fornitori	3.762.344	1.301.881	5.064.225	5.064.225	0	0
Debiti tributari	7.592	1.002	8.594	8.594	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.995	7.800	15.795	15.795	0	0
Altri debiti	499.464	(403.541)	95.923	95.820	103	0
Totale debiti	5.141.280	670.478	5.811.758	5.685.617	126.141	0

I debiti verso banche si riferiscono ad un finanziamento concesso da Credem in data 11/03/2020 con scadenza 11/03/2022

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	5.811.758	5.811.758

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti con scadenza maggiore di cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si informa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.106.195 (€ 1.058.964 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.626	(1.295)	331
Risconti passivi	1.057.338	48.526	1.105.864
Totale ratei e risconti passivi	1.058.964	47.231	1.106.195

I risconti passivi di rilevante ammontare sono relativi ai contributi in conto investimenti, iscritti per un importo pari ad € 1.105.864 di cui € 938.261 oltre i dodici mesi, e rinviati per competenza in applicazione dei principi contabili.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	8.938	0	0	0	
Totale	8.938	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono presenti variazioni temporanee tassate o deducibili che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	8
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	8.702

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi erogati al sindaco unico per la quota i relativa alla revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si segnala che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si informa che la società non ha avuto rapporti di natura commerciale o finanziaria con parti correlate, a parte quanto già indicato nel presente documento.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si informa che al 31/12/2020 non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da generare a livello patrimoniale, finanziario ed economico, rischi o benefici significativi per la società a parte quanto indicato nel presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti:

Nella notte di domenica 17 gennaio è divampato un grosso incendio nel deposito di nostra proprietà in Via del Chionso a Reggio Emilia che ha causato ingenti danni alle infrastrutture ed al parco mezzi, coinvolgendo complessivamente 22 autobus, di cui 13 completamente distrutti, 2 seriamente danneggiati e altri 7 con danni lievi.

L'incendio ha comportato, inoltre, importanti danni ad una pensilina di protezione installata nel deposito, intaccando così l'asset patrimoniale di Agenzia.

La società risulta, comunque, tutelata dal punto di vista economico finanziario, in quanto dispone di idonea copertura assicurativa sul bene interessato dall'incendio, così come la stessa SETA, in qualità di locataria.

A metà gennaio è stato riscontrato un malfunzionamento del distributore di gasolio di Castelnovo Né Monti, che ha reso lo stesso inutilizzabile, pertanto a seguito dei primi monitoraggi si è optato per l'intera sostituzione dei serbatoi.

Tale intervento comporterà un'importante azione di manutenzione straordinaria, e al fine di garantire il ripristino dell'impianto si è deciso di accantonare parte dell'utile di bilancio al miglioramento immobili e beni strumentali.

Si sono poi susseguite diverse disposizioni normative tra fine anno e il mese di gennaio 2021, anche a seguito dell'emergenza sanitaria,

- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 24 dicembre 2020, che indica il 50% di presenza degli studenti quale fattore fisso da garantire per il periodo di validità dell'Ordinanza stessa, ovvero dal 7 al 15 gennaio 2021, e confermato il 50% di capienza per il TPL,

- l'Ordinanza regionale dell'8 gennaio 2021 che ha previsto, prudenzialmente, in considerazione dell'andamento dei contagi, il rientro a scuola in presenza, dal 25 gennaio 2021, con applicazione a regime dei Piani Operativi,

- la sentenza del TAR che ha accolto l'istanza di sospensione dell'ordinanza regionale, prevedendo il rientro a scuola dal 18 gennaio 2021, con il 50% di presenza e 50% di capienza mezzi.

- DPCM del 2 marzo 2021 che ha definito la classificazione delle regioni per fascia di rischio

- l'ordinanza regionale n. 25 del 3 marzo 2021 che ha previsto ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nei comuni ricadenti nel territorio della città metropolitana di Bologna e nei comuni delle province di Modena e Reggio-Emilia.

Il carico medio dei bus registrato nel periodo si attesta intorno al 35%-40% di presenze, anche in considerazione dell'organizzazione dei diversi istituti scolastici.

Preso atto quindi del continuo adattamento dei servizi di TPL alle diverse disposizioni normative emanate, sono stati attivati servizi aggiuntivi, con rimodulazione dei programmi di esercizio, riducendo le linee a domanda debole e potenziando le linee maggiormente frequentate (principalmente utenza scolastica), nonché mediante l'utilizzo dei bus NCC, laddove possibile, limitatamente alle risorse economiche e ai mezzi disponibili sul mercato.

Tali servizi aggiuntivi sono stati sospesi a seguito del DPCM del 2 marzo e della relativa ordinanza della Regione che ha stabilito lo svolgimento dell'attività scolastica in didattica a distanza, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei territori ad alto rischio di contagio.

Questo fatto, assolutamente imprevedibile ed inesplorato in passato, sta creando notevoli difficoltà operative, gestionali e, soprattutto, economico/finanziarie alle istituzioni e alle aziende.

Il bilancio aziendale 2021 potrebbe subire importanti modificazioni sull'entità di servizio erogato e sui costi dello stesso. In particolare non è ancora certo se il livello di contribuzione nazionale e regionale resterà invariato e se verranno poste in essere misure compensative a sostegno delle aziende esercenti e, conseguentemente, anche alle agenzie territoriali.

Al fine di garantire continuità del servizio pubblico, sono stati accantonati appositi fondi rischi e oneri.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile si informa che la società non redige il bilancio consolidato nè come capogruppo nè come controllata da altre imprese che redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si informa che la società non detiene nè direttamente nè indirettamente quote proprie nè quote o azioni in società controllanti, nè tali partecipazioni sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non è una Startup o PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogati i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, con importi arrotondati all'unità di euro, in ogni caso per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012 si rimanda a quanto risultante dal predetto registro.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' /VANTAGGI ATTRIBUITI CON IL CONTRIBUTO	RIFERIMENTO LEGGE O DELIBERA	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO
“ Assegnazione dei contributi per il sostegno del TPL autofiloviario per l' anno 2019 art 1 comma 301 L228/12 e artt 31 e 32 L.R. 30/98 e s.m.i.” – Sostegno TPL	Delibera di Giunta Regionale N. 1805 del 28/10 /2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	17.682.476,68 Interamente liquidato
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26/06/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA /COMUNI RE	1.933.735,00 Interamente liquidato
Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - ARTT. 31 E 33, L.R. 30/1998 E S.M.I.	Delibera di Giunta Regionale N. 1285 del 5/10 /2020	REGIONE EMILIA ROMAGNA	22.168,55 Riscosso e girato agli enti locali destinatari
“Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le leggi 27 /20024, 58/2005, 296/2006. Concessione per l'anno 2012.” – Copertura oneri rinnovi CCNL autoferrotranvieri –	Delibera di Giunta Regionale N. 1805 del 28/10 /2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.421.848,00 Interamente liquidato
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26/06/2019	COMUNE SCANDIANO	16.000,00 Incassato 12.000
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26/06/2019	COMUNE RUBIERA	6.705,80 Interamente liquidato
Delibera di C.C. ID 45 del 14/03/2016 – Comune di RE Approvazione Programma “Reggio Respira” - misure di	Determina dirigenziale RUD N. 1200 Del 9/12 /20	COMUNE REGGIO EMILIA	76.059,40 Interamente liquidato

incremento dell'offerta del TPL mediante servizio navette in centro storico			
“ Assegnazione dei contributi per il sostegno del TPL autofiloviario per l'anno 2019 art 1 comma 301 L228/12 e artt 31 e 32 L.R. 30/98 e s.m.i.” – Sostegno TPL	Delibera di Giunta Regionale N. 1805 del 28/10 /2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	20.754,68 Interamente liquidato
Approvazione Patto trasporto pubblico locale e regionale 2018-2020: attuazione dell'integrazione tariffaria Mi nuovo anche in città	Delibere di Giunta Regionale n. 1403 del 27/8 /2018 e n. 1364 del 5/8/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	213.508,82 Interamente liquidato
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26/06/2019	COMUNE DI GUASTALLA	685,46 Interamente liquidato
Delibera di G.C. ID 198 del 05/12/2019 – Comune di RE Proventi di competenza del Comune di Reggio Emilia derivanti dal bando per l'assegnazione di n. 24 licenze per l'esercizio di taxi nel comune di RE	Determina dirigenziale RUD N. 110 del 8/2/21	COMUNE REGGIO EMILIA	13.056,00 Incassato nel 2021
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26/06/2019	COMUNE LUZZARA	1.072,25 Incassato nel 2021
Approvazione della convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Reggio Emilia e Agenzia Mobilità per l'attuazione della progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese nonchè per la project review delle infrastrutture già finanziate	Delibera di G.C. ID 103 del 18/06 /2020	COMUNE REGGIO EMILIA	514.000,00 Non incassati, avviati progetti per € 350.076
Contributi di gestione provenienti dal fondo di cui all'art. 200 del DL n. 34 /2020 - assegnazione risorse	Delibera di Giunta Regionale N. 1287 del 05/10 /2020	REGIONE EMILIA ROMAGNA	935.693,37 Interamente liquidato
Contributi per la gratuità del trasporto pubblico locale under 14	Delibere di Giunta Regionale N. 1059 del 24/08 /2020 e 1038 del 03/08/2020	REGIONE EMILIA ROMAGNA	162.319,55 Interamente liquidato
Emergenza Covid-19 - art. 44 DL 104 /2020. Incremento dei servizi di TPL per l'anno scolastico 2020-2021 per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti l'introduzione delle misure di contenimento della capacità dei mezzi di trasporto e per la necessità di osservare il distanziamento sociale a bordo degli stessi	Delibere di Giunta Regionale N. 1122 del 07/09 /2020 e N. 1471 del 26/10/2020	REGIONE EMILIA ROMAGNA	173.687,01 Interamente liquidato
Contributo per migliorare la qualità e la sicurezza del trasporto pubblico locale su gomma ai fini della prevenzione ed il contenimento del contagio Covid-19	Delibera di Giunta Regionale N. 1269 del 28/09 /2020	REGIONE EMILIA ROMAGNA	63.859,25 Interamente liquidato e trasferito al titolare degli introiti tariffari
			1.147.430,37

Concessione contributo alle Agenzie per la mobilità del TPL regionale per l'acquisto di autobus sui bacini di competenza DM 25/2017	Delibera di Giunta Regionale N. 2302 del 27/12 /18	REGIONE EMILIA ROMAGNA	Interamente liquidato e trasferito al titolare degli introiti tariffari
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Per quanto riguarda contributi qualificazione TPL riconducibili alla Deliberazione assembleare dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, n. 26 del 8/9/2015, si segnala che gli stessi vengono erogati direttamente dagli Enti Locali, per i quali si fornisce il dettaglio nella tabella sotto riportata:

ENTI LOCALI	IMPORTO COMPETENZA 2020	IMPORTO LIQUIDATO 2020
ALBINEA	26.492,00 €	26.492,00 €
BAGNOLO IN PIANO	11.216,00 €	11.216,00 €
BAISO	5.414,00 €	5.414,00 €
BIBBIANO	11.796,00 €	11.796,00 €
BORETTO	6.961,00 €	6.961,00 €
BRESCELLO	7.348,00 €	7.348,00 €
CADELBOSCO SOPRA	13.536,00 €	13.536,00 €
CAMPAGNOLA EMILIA	7.348,00 €	7.348,00 €
CAMPEGINE	6.188,00 €	6.188,00 €
CANOSSA	5.414,00 €	5.414,00 €
CARPINETI	6.768,00 €	6.768,00 €
CASALGRANDE	38.095,00 €	38.095,00 €
CASINA	6.575,00 €	6.575,00 €
CASTELLARANO	12.569,00 €	12.569,00 €
CASTELNOVO NE' MONTI	19.337,00 €	19.337,00 €
CASTELNOVO SOTTO	11.796,00 €	11.796,00 €
CAVRIAGO	12.956,00 €	12.956,00 €
COMUNE DI REGGIO E.	745.455,00 €	745.455,00 €
CORREGGIO	56.852,00 €	56.852,00 €
FABBRICO	9.089,00 €	
GATTATICO	7.542,00 €	7.542,00 €
GUALTIERI	10.249,00 €	10.249,00 €
GUASTALLA	38.481,00 €	38.481,00 €
LUZZARA	13.149,00 €	13.149,00 €
MONTECCHIO EMILIA	20.884,00 €	20.884,00 €
NOVELLARA	18.564,00 €	18.564,00 €
POVIGLIO	10.249,00 €	10.249,00 €
PROVINCIA DI REGGIO E.	553.435,00 €	553.435,00 €
QUATTRO CASTELLA	13.730,00 €	13.730,00 €
REGGIOLO	12.183,00 €	0,00 €
RIO SALICETO	6.961,00 €	6.961,00 €
ROLO	5.608,00 €	5.608,00 €
RUBIERA	44.476,00 €	44.476,00 €
S. ILARIO D'ENZA	42.542,00 €	42.542,00 €
S. MARTINO IN RIO	8.508,00 €	8.508,00 €
S. POLO D'ENZA	7.542,00 €	7.542,00 €
SCANDIANO	61.106,00 €	0,00 €

TOANO	6.575,00 €	6.575,00 €
VENTASSO	10.055,00 €	10.055,00 €
VETTO	3.674,00 €	3.674,00 €
VEZZANO SUL CROSTOLO	5.608,00 €	5.608,00 €
VIANO	4.061,00 €	4.061,00 €
VILLA MINOZZO	7.348,00 €	7.348,00 €
TOTALE	1.933.735,00 €	1.851.357,00 €

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati liquidati i seguenti importi, che erano stati indicati per competenza nel bilancio chiuso al 31/12/2019:

- Comune di Castelnovo Ne' Monti € 13.666,30
- Comune di Toano € 4.536,48

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad Euro 90.014 come segue:

- quanto ad euro 4.500,70 (pari al 5% dell'utile di esercizio) a riserva legale
- quanto ad euro 85.513,30 a riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

-

L'Amministratore Unico

STEFANO RIVA

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'assemblea dei soci della società Agenzia per la Mobilità S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Agenzia per la Mobilità S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il *sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

La società, redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, non è tenuta alla predisposizione della relazione sulla gestione. Non si è reso quindi necessario svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Di conseguenza con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e ho incontrato per aggiornamenti sull'andamento della gestione l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

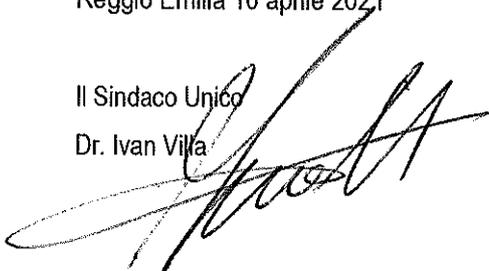
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Reggio Emilia 10 aprile 2021

Il Sindaco Unico

Dr. Ivan Villa



Relazione sull'implementazione degli strumenti di Governo
Societario contenente il programma di valutazione del rischio di
crisi aziendale

In adempimento a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4 D.Lgs. 175/2016, con la presente relazione, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la società Agenzia Locale per la Mobilità S.r.l. intende fornire un quadro generale e completo sull'attività di integrazione degli strumenti di governo societario, nonché sulla valutazione del rischio di crisi aziendale.

A-STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2106 ha introdotto l'onere di procedere alla redazione di una relazione, in sede di approvazione del bilancio, per valutare la necessità o meno di implementare gli strumenti interni di governo societario.

Il legislatore, pertanto, demanda alla discrezionalità della singola società la valutazione sull'opportunità dell'implementazione degli strumenti di governo societario, richiedendo che le scelte adottate vengano espresse ed esplicate nella presente Relazione.

Agenzia, nel rispetto della previsione di legge suddetta, ha avviato un percorso societario atto a determinare un incremento degli strumenti interni di controllo delle attività, implementando gli strumenti di governo societario.

Nello specifico Agenzia, in linea con la normativa in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), prevenzione della corruzione (l. 190/2012), ha implementato gli strumenti interni di controllo e adottato una serie di documenti e procedure in alcuni ambiti della propria attività.

1. L'adozione del codice di comportamento e del codice disciplinare ha consentito di normare e circoscrivere la condotta dei dipendenti, dei collaboratori nonché dei soggetti operanti in nome e per conto di Agenzia, adempiendo alle indicazioni del legislatore in materia di implementazione degli strumenti di governo societario.
2. L'adozione della "Procedura per il reclutamento del personale" ha normato la procedura di selezione dei dipendenti di Agenzia, limitando la discrezionalità della stessa in materia di assunzioni di personale garantendo, pertanto, un alto livello di controllo.
3. L'adozione delle "Norme e principi per i servizi di taxi e di noleggio con conducente con autovettura" ha consentito di disciplinare gli aspetti di dettaglio di tali servizi di TPL non di linea, anche con riguardo alle attività di controllo da svolgere.
4. L'adozione di un "Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie" permette di individuare le competenze e le procedure da seguire in materia di affidamenti di servizi, lavori e forniture sotto-soglia.
5. Con riferimento alla materia della responsabilità societaria, Agenzia ha provveduto ad adottare un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso il quale ha avviato un processo di analisi interna ed esterna della struttura societaria e creato un sistema di controlli e vigilanze, nonché una rete di comunicazioni interne periodiche per il monitoraggio delle attività poste in essere.
6. Agenzia ha provveduto, inoltre, a dare diffusione dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario, nei termini suddetti, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Atteso quanto sopra, deve rilevarsi che Agenzia ha provveduto ad adempiere alle indicazioni fornite dal legislatore, all'art. 6 del D.lgs. 175/2016, ed in considerazione delle dimensioni e delle

caratteristiche organizzative della società i regolamenti interni sopracitati si ritengono adeguati ad integrare gli strumenti di governo societario, senza necessità di ulteriori implementazioni. Agenzia provvederà, in ogni caso, ad adeguare e/o implementare gli strumenti indicati nella presente Relazione sulla base di successive interpretazioni che interverranno in materia da parte del legislatore, della giurisprudenza o delle Autorità competenti, nonché sulla base di eventuali riforme o modifiche della normativa medesima.

B- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. Normativa e scopo

In considerazione di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 6, comma 2 e 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016, come modificati dal D.lgs. 100 del 16 giugno 2017, la società ritiene opportuno adottare un programma di valutazione del rischio di crisi di impresa.

Il presente programma è stato predisposto avendo riguardo alla *“Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.Lgs. 175/2016”* adottata dal CNDCEC, in ossequio a quanto disciplinato dal D.Lgs. 14/2019 recante il *“Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, come modificato dal D.Lgs. 147/2020

La normativa citata ha, infatti, introdotto, nell’ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure di natura preventiva adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di fare emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

Tale necessità origina dalla previsione di cui all’art. 14 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, che sancisce l’assoggettabilità delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo nonché alle disposizioni in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Con il termine *“crisi d’impresa”* si intende *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”* (art. 2, comma 1, lett. a)). L’*“insolvenza”*, ai sensi dell’articolo 5 della legge fallimentare (D.R. 267/1942) e dell’articolo 2 del D.lgs. 14/2019, è definita come *“...inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Pertanto, la crisi aziendale comprende anche lo stato di insolvenza. Inoltre, come risulta dal documento redatto dal CNDCEC sopra menzionato, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il postulato fondamentale cui attenersi, quindi, perché l’impresa possa continuare a vivere e creare valore è quello della *“continuità aziendale”* (c.d. *“going-concern”*) che rappresenta il presupposto basilare per la valutazione delle voci del bilancio d’esercizio, compiute secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell’attività, come previsto espressamente dall’art. 2423 bis Cod. Civ.; valutazione posta in capo all’Amministratore Unico, la quale dev’essere svolta su un futuro prevedibile.

In tale prospettiva, l'obiettivo da perseguire attraverso il presente programma è quello di individuare degli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare le "Soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario un intervento ai sensi dell'articolo 14 del TUSP.

Qualora, infatti, emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo competente della società deve adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Criteri.

Nella predisposizione del presente Programma, al fine di individuare gli indicatori utili ad identificare le "soglie d'allarme" idonee a richiedere l'attenzione degli organi societari, sono stati presi in considerazione alcuni fattori interni alla società, in grado di determinare lo stato di crisi aziendale. Gli indicatori individuati sono di diversa natura e precisamente:

- Di natura finanziaria, attinenti all'aspetto finanziario della gestione aziendale, ponendo in risalto elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.
- Di natura gestionale, osservabili e verificabili, ma non quantificabili in termini monetari.
- Di altra natura, intesi come indicatori residuali non monetari da considerare caso per caso in ragione del contesto societario.

L'analisi prospettica mediante indicatori è stata individuata dalla società come strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.

Il presente Programma, adottato per la prima volta nel 2019, sarà oggetto di aggiornamento sui contenuti e sugli indicatori ove sussistano ragioni:

- Di carattere normativo;
- Di carattere interpretativo;
- Di carattere organizzativo o di riassetto societario.

3. Analisi interna

Agenzia è una società a responsabilità limitata, a totale partecipazione pubblica, come stabilito dalla Legge Regionale n. 10/2008, partecipata dal Comune di Reggio Emilia, dalla Provincia di Reggio Emilia e dai 41 Comuni della provincia di Reggio Emilia, che ne hanno approvato lo Statuto; istituita in base alla legge della Regione Emilia-Romagna n. 30/98, essa funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori.

Agenzia si avvale di un Amministratore Unico e di un Sindaco Unico.

4. Indicatori e soglia di allarme

Come anticipato nei punti precedenti, l'individuazione degli indicatori afferisce a differenti tematiche.

TABELLA 1

INDICATORE	PERIODICITÀ DEL CONTROLLO
Ritardo superiore a 2 mesi nell'erogazione a favore di Agenzia dei contributi pubblici	Mensile da parte dell'Amministratore Unico
Negato accesso al credito	Periodico da parte dell'Amministratore Unico

Il verificarsi di anche solo uno degli indicatori di crisi aziendale, determina l'insorgere di "soglia di allarme".

5. Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'analisi di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'Assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

6. Segnalazioni ed inadempimenti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.lgs. 175/2016, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di "soglie di allarme", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'articolo 2409 c.c.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Agenzia della presente Relazione, si procederà alla sua pubblicazione sul sito web www.am.re.it, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Reggio Emilia lì 23/03/2021

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 2, in data 20/05/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio annuale e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Agenzia Mobilità S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dalla Provincia di Reggio Emilia, dal Comune di Reggio Emilia e dai restanti 41 Comuni della provincia medesima, costituita ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 2 ottobre 1998 n. 30.

La forma giuridica di società a responsabilità limitata è stata adottata in ossequio a quanto disciplinato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna 30 giugno 2008 n. 10.

Agenzia, come previsto dal proprio statuto, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 19 della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998, svolge le funzioni in materia di regolazione del trasporto pubblico locale e dei servizi di mobilità in senso più generale. In particolare, Agenzia svolge le attività di programmazione, progettazione ed organizzazione dei servizi pubblici di trasporto del bacino provinciale di competenza, nonché di quelli complementari ad essi. Agenzia, altresì, gestisce le reti e le infrastrutture adibite a tali servizi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

E N T E	% di Riparto	Valore		% di Riparto	Valore
PROVINCIA DI REGGIO E.	28,62%	€ 858.600,00	GUALTIERI	0,53%	€ 15.900,00
COMUNE DI REGGIO E.	38,55%	€ 1.156.500,00	GUASTALLA	1,99%	€ 59.700,00
ALBINEA	1,37%	€ 41.100,00	LUZZARA	0,68%	€ 20.400,00
BAGNOLO IN PIANO	0,58%	€ 17.400,00	MONTECCHIO	1,08%	€ 32.400,00
BAISO	0,28%	€ 8.400,00	NOVELLARA	0,96%	€ 28.800,00
BIBBIANO	0,61%	€ 18.300,00	POVIGLIO	0,53%	€ 15.900,00
BORETTO	0,36%	€ 10.800,00	QUATTRO CASTELLA	0,71%	€ 21.300,00
BRESCELLO	0,38%	€ 11.400,00	REGGIOLO	0,63%	€ 18.900,00
CADELBOSCO SOPRA	0,70%	€ 21.000,00	RIO SALICETO	0,36%	€ 10.800,00
CAMPAGNOLA EMILIA	0,38%	€ 11.400,00	ROLO	0,29%	€ 8.700,00
CAMPEGINE	0,32%	€ 9.600,00	RUBIERA	2,30%	€ 69.000,00
CANOSSA	0,28%	€ 8.400,00	S. MARTINO IN RIO	0,44%	€ 13.200,00
CARPINETI	0,35%	€ 10.500,00	S. POLO D'ENZA	0,39%	€ 11.700,00

CASALGRANDE	1,97%	€ 59.100,00	S. ILARIO D'ENZA	2,20%	€ 66.000,00
CASINA	0,34%	€ 10.200,00	SCANDIANO	3,16%	€ 94.800,00
CASTELLARANO	0,65%	€ 19.500,00	TOANO	0,34%	€ 10.200,00
CASTELNUOVO NE' MONTI	1,00%	€ 18.300,00	VENTASSO	0,52%	€ 15.600,00
CASTELNUOVO SOTTO	0,61%	€ 30.000,00	VETTO D'ENZA	0,19%	€ 5.700,00
CAVRIAGO	0,67%	€ 20.100,00	VEZZANO	0,29%	€ 8.700,00
CORREGGIO	2,94%	€ 88.200,00	VIANO	0,21%	€ 6.300,00
FABBRICO	0,47%	€ 14.100,00	VILLAMINOZZO	0,38%	€ 11.400,00
GATTATICO	0,39%	€ 11.700,00			
			TOTALE COMPLESSIVO	100,00%	€ 3.000.000,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 04/01/2021, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico, nominato con delibera assembleare in data 18/04/2019, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

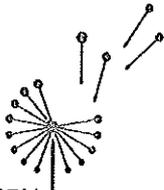
5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Ufficio	Posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	Posti coperti da dipendenti a tempo determinato
Direttore	1	
Progettazione	2	
Sistemi Informativi	1	
Affari Generali	2	
Esercizio	1	
Segreteria	1	

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati agli articoli 4 e 5 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.



AGENZIA
Mobilità
REGGIO EMILIA

Nonostante la situazione emergenziale legata al diffondersi della pandemia da Covid-19, i versamenti dei contributi regionali sono stati eseguiti con regolarità, nel corso dell'anno 2020 e, pertanto, non si sono verificati ritardi tali per cui la società abbia dovuto ricorrere ad altre forme di finanziamento per onorare gli impegni contrattuali.

Non sono stati riscontrati, inoltre, problemi nelle aperture delle linee di credito presso istituti bancari e pertanto il rischio di crisi aziendale è da intendersi escluso.

Le spese sostenute dalla società per fronteggiare l'emergenza sanitaria, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo la fornitura al personale dipendente di dispositivi di protezione individuale, hanno inciso marginalmente sul conto economico.

6.1. Analisi degli Indicatori e soglia di allarme

Nel corso dell'anno 2020 non si sono verificati gli indicatori previsti dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Non si è pertanto verificata l'insorgenza di alcuna soglia d'allarme.

6.2 Valutazione dei risultati.

La situazione finanziaria dell'impresa è caratterizzata da un buon livello di liquidità che consente di onorare gli impegni contrattuali puntualmente e senza il ricorso ad indebitamento oltre la soglia di sicurezza che corrisponde ai limiti di tolleranza con cui gli Enti proprietari e la Regione effettuano i versamenti dei contributi per il TPL previsti dalla normativa nazionale e locale.

Con l'introduzione dello split payment è drasticamente calata la necessità di ricorso al credito bancario a breve, pertanto anche gli interessi passivi si sono particolarmente ridotti.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2, e 14, co. 2, 3, 4, 5, del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Reggio Emilia li 24/03/2021

L'Amministratore Unico

Dr Stefano Riva